

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità**

**L'ASSESSORE**

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana.
- Vista** la legge 22 ottobre 1971, n. 865.
- Vista** la legge regionale 18 marzo 1977, n. 10.
- Vista** la legge regionale 24 dicembre 1993, n. 560.
- Visto** il D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito con la Legge del 15/07/1994, n. 444.
- Vista** la legge regionale 3 novembre 1994, n. 43.
- Vista** la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22.
- Vista** l'art. 5, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2002, n. 11.
- Visto** l'art. 26, comma 7, della legge regionale 16/04/2003, n. 4.
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni", modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n. 18.
- Visto** il D.P.Reg. n. 643/Area 1<sup>^</sup>/S.G. del 29 novembre 2017 con il quale l'On.le Marco Falcone è stato nominato Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.
- Visto** l'art. 79, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 modificando l'art. 5, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2002 n. 11 che ha previsto che *"al fine di provvedere al ripianamento delle gravi situazioni debitorie manifestatesi antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge pregiudicanti il regolare funzionamento degli Istituti autonomi case popolari della Sicilia, gli Istituti sono autorizzati a utilizzare, in via*

*straordinaria e non oltre la data del 31 dicembre 2018, a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, le somme derivanti dalle economie di finanziamenti e cessione di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 non vincolate da programmazione, nonché i proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80 per cento, a condizione che tali debiti maturati risultino iscritti in bilancio" prevedendo, altresì, che "l'utilizzazione delle predette risorse è autorizzata con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, previa delibera di Giunta regionale, che dispone l'obbligo da parte dell'ente beneficiario al reintegro della somma autorizzata a titolo di anticipazione di liquidità, secondo il piano di rientro nella stessa contenuto, mediante l'utilizzo dei fondi di parte corrente."*

- Vista** la richiesta avanzata dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo, assunta con nota prot. 11981 del 31 luglio 2018, di potersi avvalere della succitata norma ed essere autorizzato all'utilizzo dei fondi disponibili e afferenti alle economie di finanziamenti e cessione di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 non vincolate da programmazione, nonché dei proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80 per cento, per un ammontare massimo complessivo di € 7.359.107,64.
- Valutata** positivamente la sostenibilità in termini finanziari del piano di rientro secondo la capacità di spesa dell'Ente che prevede la restituzione dell'intera somma entro il 31 maggio 2032;
- Vista** la deliberazione n. 544 del 27 dicembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta dello I.A.C.P. di Palermo nei termini testé esposti;
- Considerato** che, l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2002, n. 11 come sostituito dall'art. 79, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, sono indispensabili per far fronte alla difficile situazione debitoria in cui versa l'Istituto Autonomo per le Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Palermo;
- Ritenuto** pertanto, di potere autorizzare l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Palermo all'utilizzo delle somme relative alle economie di finanziamenti e cessione di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 non vincolate da programmazione, nonché dei proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, nella misura massima dell'80 per cento, per un ammontare massimo complessivo di € 7.359.107,64;
- Considerato** altresì, che occorre garantire il rispetto degli obblighi derivanti dal piano di reintegro approvato, assegnando allo stesso Istituto l'obbligo di comunicare annualmente a codesto Assessorato l'avvenuto adempimento di quanto ivi prescritto,

per le motivazioni di cui in premessa

## DECRETA

- Art. 1** L'Istituto Autonomo per le Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Palermo è autorizzato, per far fronte al ripianamento delle gravi situazioni debitorie tali da pregiudicarne il funzionamento e specificamente indicate nell'istanza avanzata in data 31 luglio 2018 con nota prot.n. 11981, all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2002, n. 11 come sostituito dall'art. 79, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, nella misura massima dell'80% a titolo esclusivo di anticipazione di liquidità, delle somme derivanti dalle economie di finanziamenti e dalle alienazioni di alloggi di cui alla legge n. 560/1993 non vincolate da programmazione nonché dall'utilizzo dei proventi delle cessioni degli immobili non residenziali, per un ammontare massimo complessivo di € 7.359.107,64.
- Art. 2** E' approvato il piano di rientro proposto dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Palermo per il reintegro delle risorse utilizzate per le finalità di cui all'art. 1, così come indicato nella richiesta avanzata in data 31 luglio 2018 con nota prot. n. 11981 dal medesimo Ente.
- Art. 3** L'Istituto Autonomo per le Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Palermo è obbligato a rispettare l'obbligo del reintegro delle somme utilizzate nella misura e nel rispetto dei tempi statuiti dal piano di cui all'art. 2.  
Al fine di consentire l'esercizio della vigilanza e del controllo a codesto Assessorato, l'Ente dovrà comunicare, annualmente e prima della chiusura dell'esercizio finanziario, al Servizio 3 del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (Vigilanza Enti), l'esatto importo delle somme versate a titolo di reintegro dei fondi utilizzati ai sensi dell'art. 1.
- Art. 4** Il presente decreto verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 10 GEN. 2019



